AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

“DEFICIT ASL PUO’ SCENDERE SOTTO I 60 MLN”, COSENZA, “NECESSARIO AUMENTO FONDO SANITARIO NAZIONALE”

28 Ottobre 2024



L’AQUILA – “I piani di rientro dichiarati dai direttori generali delle Asl sulla carta sono soddisfacenti per abbattere il deficit sanitario, e non posso credere che abbiano dichiarato obiettivi che risulteranno irrealizzabili. Poi, con ulteriori risorse, credo che si possa arrivare alla soglia di assoluta sicurezza dei 60 milioni, e anche meno”.

A snocciolare i numeri che invitano all’ottimismo sul bubbone del debito sanitario, è nell’intervista ad Abruzzoweb, Pierluigi Cosenza, medico aquilano, direttore generale dell’Agenzia sanitaria regionale (Asr), tecnostruttura della Regione Abruzzo che concorre, a livello centrale, alla definizione delle politiche per la salute e alla pianificazione e programmazione strategica.

Un ottimismo esibito nelle settimane i cui, tra feroci polemiche tra la maggioranza di centrodestra del riconfermato Marco Marsilio, di Fdi e le opposizioni e i sindacati, i quattro direttori generali delle Asl sono impegnati ad attuare i piani di razionalizzazione per comprimere il debito dai 200 milioni tendenziali, a “soli” 130 milioni, in una corsa contro il tempo, entro dicembre. E con i sindacati dei medici che già considerano ampiamente insufficienti le risorse che il governo vuole mettere in finanziaria per la sanità.

Opinione ben diversa, quella di Cosenza, da quella di un altro protagonista della sanità abruzzese, Alessandro Grimaldi, segretario regionale del sindacato Anaao, presidente dell’Ordine provinciale dei medici della Provincia dell’Aquila, già primario del reparto di Malattie infettive dell’ospedale San Salvatore e capo dipartimento medicina della Asl provinciale dell’Aquila, per il quale, “i piani di rientro delle Asl abruzzesi sono libri dei sogni, perché i buoi sono già scappati dalla stalla. La verità è che in Abruzzo come altrove il debito è strutturale, per molti aspetti incomprimibile. E allora o si fanno dei tagli davvero importanti, oppure non si riuscirà ad arrivare ad un pareggio di bilancio”, come dichiarato in un’altra intervista ad Abruzzoweb.

Cosenza invece, oltre che confidare sulla riuscita dei piani di rientro, spiega che “il fondo sanitario nazionale e a caduta il fondo regionale abruzzese dovranno aumenteranno, anche del 10-15%, con le risorse aggiuntive che ci saranno in finanziaria. Dunque ora dobbiamo superare lo scoglio del 2024, tenendo il debito in soglia di sicurezza con le risorse già disponibili che si aggiungeranno ai risparmi ottenuti dalle Asl. Poi nel 2025 la situazione sarà molto più agevole. Una buona

notizia è intanto che il presidente Marsilio, ha appena ottenuto ulteriori 10 milioni di euro dal Ministero per il capitolo sanità, questo ci avvicina ancor di più agli obiettivi che ci siamo prefissati".

Entrando nel dettaglio dei numeri più aggiornati per il deficit, la Asl dell'Aquila deve centrare l'obiettivo dei 30,8 milioni di deficit, la Asl di Chieti di 46,8 milioni di euro, Pescara dei 19,8 milioni e la Asl di Teramo dei 32,8 milioni. Comprimendo il debito complessivo ai 13o milioni circa, perché senza interventi schizzerebbe a fine anno a quasi 200 milioni. Poi come ribadito da Cosenza, l'assessore alla Sanità, Nicoletta Verì, ha garantito che si utilizzeranno le risorse del fondo sanitario regionale e altre economie per abbattere ulteriormente il debito.

Paletti precisi li ha messi del resto il 27 settembre la commissione congiunta Sanità e Bilancio e del consiglio regionale, presieduta rispettivamente da Paolo Gatti di Fratelli d'Italia, e Vincenzo D'Incecco della Lega, dove sono stati auditi i quattro direttori generali Ferdinando Romano per la Asl provinciale dell'Aquila, Thomas Shael per la Asl provinciale di Chieti, Vero Michitelli per l'Asl di Pescara e Maurizio Di Giosia per la Asl di Teramo.

Analizzati i quattro piani, con le cifre di cui sopra messe nere su bianco, sono stati sottoscritti dai componenti di maggioranza della commissione congiunta, quattro documenti, uno per ciascuna Asl, vincolanti per la Giunta regionale, in cui si dice che se a fine dicembre sarà sforato oltre il 20% il disavanzo dichiarato nei piani, sarà necessario "valutare le opportune iniziative", leggasi, come extrema ratio, commissariamento e tutti a casa. E per i quattro i dg c'è anche l'obbligo di ridurre nel 2025, di un altro 30%, il disavanzo macinato nel 2024.

Cosenza commenta a tal proposito: "le commissioni consiliari hanno messo precisi paletti, e se lo sforamento sarà oltre una certa cifra i dg ne pagheranno tutte le conseguenze. Questo insomma dovrebbe rassicurarci, ma ripeto, non posso credere che i dg abbiamo presentato piani irrealizzabili, con misure inefficaci e solo sulla carta".

Allargando lo sguardo, Cosenza osserva però, in questo d'accordo con Grimaldi che da anni denuncia il sottofinanziamento della sanità pubblica che "il problema del deficit della sanità non riguarda solo l'Abruzzo, ma molte altre regioni, e questo perché i costi lievitano, e finora l'Italia ha avuto un fondo sanitario nazionale più basso rispetto a molti altri Paesi, che però non offrono tutte le prestazioni che noi invece garantiamo. Ora in finanziaria ci sarà un aumento del budget, vedremo a quanto ammonterà, e questo lascia ben sperare per i prossimi anni".

Per quanto riguarda infine le misure previste in tutti e quattro i piani Cosenza osserva che "il dipartimento Sanità della Regione ha dato degli indirizzi ben precisi su dove andare ad incidere. E in primis non dovrà essere toccato il capitolo personale, che sarebbe controproducente perché ridurrebbe la produttività, quanto piuttosto occorre ridurre la spesa farmaceutica, che è a livelli non sostenibili, utilizzando ad esempio farmaci generici equivalenti, ma tengo a sottolineare, di pari efficacia, rispetto a quelli ora utilizzati. I farmaci che non hanno corrispettivi più economici, ovviamente non saranno toccati. Andranno ottenuti poi risparmi sull'acquisizione dei beni e servizi, quindi sulle gare. E queste sono solo due misure di una gestione che deve diventare strutturale, non dico di rigore, ma improntata all'estrema di attenzione ai conti e alla sostenibilità finanziaria, garantendo la qualità del servizio".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli